

ISTITUTO COMPRENSIVO "B.BRIN" – TERNI
Secondaria di 1° grado: Sede Centrale – Succursale – Sez. Staccata Stronccone
Scuola Primaria: Stronccone-Vascigliano - Scuola. Scuola dell'Infanzia: S. Lucia e Stronccone

F. piano di evacuazione locali scolastici

D.P.R. 12 gennaio 1998 n. 37
D.M. 10 marzo 1998
D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

Norme di comportamento per:
- personale docente
- personale non docente
- studenti

da seguire in caso di pericolo.

Scuola Secondaria 1° grado, Primaria e dell'Infanzia "Stroncone"

PIANO DI EVACUAZIONE in caso di incendio

Chi si accorge di un inizio di incendio deve dare subito l'allarme:

- informare immediatamente il Dirigente scolastico/Fiduciario/Docente responsabile dell'emergenza, che chiederà l'intervento dei Vigili del Fuoco.
- Le persone addette ai piani, a tal fine individuate, devono intervenire nei limiti del possibile con le attrezzature antincendio (estintori e idratanti).

AL SEGNALE DI PRIMO ALLARME, dato con tre suoni intermittenti di sirena, comportarsi come segue:

A.

- mantenere un comportamento attento, responsabile, senza manifestazioni di panico e stare in silenzio (gli studenti devono ubbidire agli ordini impartire dall'insegnante accompagnatore, i rappresentanti di classe devono collaborare con l'insegnante). Gli alunni devono rimanere in classe o rientrare nelle stesse in attesa di ulteriori segnalazioni in silenzio e con molta attenzione alle indicazioni che daranno i docenti.

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE, dato con un suono lungo e prolungato di sirena:

- Lasciare l'aula: **non gridare, non spingere, non correre, evitare manifestazioni di panico.**
1. l'insegnante deve far uscire dall'aula gli studenti in modo ordinato nella direzione dei percorsi di evacuazione, gli studenti devono lasciare tutto in classe (cartelle, zaini, libri, cappotti, ecc..)
 2. l'insegnante deve portare con sé il Registro di classe.
 3. l'insegnante deve spegnere le luci, disattivare le fonti di pericolo nell'aula, ad esempio eventuali erogatori di gas, lasciare le aule dopo essersi assicurato che nessuno studente sia rimasto al suo interno e chiudere la porta.
 4. gli studenti, abbandonata la classe, in fila ordinata raggiungono l'uscita seguendo i segnali indicati ed il percorso previsto nel piano di evacuazione, riportato nella planimetria generale esposta al piano e nelle singole aule.
 5. le classi devono raggiungere la zona di raduno assegnate all'esterno dell'edificio.
 6. l'insegnante deve fare l'appello e verificare la presenza di tutti gli studenti della classe.
 7. nessuno, deve uscire dal perimetro del cortile della scuola, salvo precise indicazioni in merito.
 8. lasciare libere le vie d'uscita, ed attendere l'eventuale arrivo dei soccorsi.

Gli addetti della Presidenza e della Segreteria rileveranno presso i docenti i dati necessari per una completa informazione rispetto alla situazione contingente.

B.

Se il fumo rende impraticabile il corridoio e/o le scale:

1. rientrare nell'aula chiudendo bene la porta,

2. sigillare, possibilmente, la porta con panni umidi per impedire il passaggio del fumo,
3. affacciarsi alla finestra e chiamare aiuto.

Il Dirigente Scolastico

Scuola Secondaria 1° grado, Primaria e dell'Infanzia "Stronccone"

PIANO DI EMERGENZA

(DM. 26/08/92)

Segnale di primo allarme:

- il segnale di allarme è costituito da una serie di tre suoni brevi di sirena

Segnale di evacuazione:

- il segnale di evacuazione è costituito da un suono lungo di sirena

Segnale di cessato allarme:

- il segnale di cessato allarme è costituito da un suono di sirena

CORRIDOI E SCALE IMPRATICABILI PER IL FUMO

si deve:

1. rientrare nell'aula chiudendo bene la porta,
2. sigillare, se possibile la porta con panni umidi per impedire il passaggio del fumo,
3. affacciarsi alla finestra e chiedere aiuto.\

A. PERSONALE DI SEGRETERIA

In caso di allarme e conseguentemente all'ordine impartito dal Dirigente Scolastico o in sua assenza dal Vicepreside, il Responsabile Amministrativo, o un suo sostituto in caso di assenza, è obbligato, senza nessun indugio, a mettersi in contatto con il 115 dei Vigili del Fuoco formulando la richiesta di soccorso in modo chiaro precisando:

1. il nome della scuola,
2. l'indirizzo della scuola,
3. la località,
4. le indicazioni, le più precise possibili, del tipo e della gravità dell'evento in atto.

Gli addetti alla segreteria devono spegnere tutti gli apparecchi elettrici e portarsi verso i centri di raccolta.

B. PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario è obbligato, all'inizio del proprio turno di lavoro e nella zona di sua competenza, a verificare:

1. che siano libere e senza ostacoli di qualsiasi natura i percorsi di esodo verso i punti di raccolta prestabiliti,
2. che le porte delle uscite, soprattutto quelle di sicurezza, siano sempre facilmente apribili.

In oltre è obbligato a:

3. dare immediata comunicazione al Preside o, in sua assenza al Vicepreside, di eventuali disfunzioni o anomalie rilevate,
4. per l'addetto alla campanella, attivare l'allarme con sei squilli e l'evacuazione con suono lungo,
5. per i responsabili di piano, staccare l'interruttore generale dell'energia elettrica,

6. per l'addetto responsabile, chiudere il rubinetto principale di intercettazione del combustibile posto all'esterno della centrale termica,
7. per gli addetti ai piani, intervenire, nei limiti del possibile, usando le attrezzature antincendio esistenti, al fine di contenere l'incendio ove esso ha avuto origine,
8. prestare, nei limiti del possibile, i primi soccorsi a eventuali infortunati,
9. aiutare gli insegnanti ad accompagnare eventuali studenti portatori di handicap,
10. portarsi verso il centro di raccolta,
11. collaborare alla sorveglianza degli studenti.

C. PERSONALE TECNICO

Non presente.

D. PERSONALE DOCENTE

Al segnale di evacuazione il docente deve:

1. far uscire gli studenti, dalle classi, dai laboratori o da qualsiasi altro locale in cui si stia svolgendo attività didattica, in modo ordinato e senza creare intralcio nei percorsi di evacuazione,
2. accertarsi che nessuno studente sia ancora all'interno del locale, portare con sé il registro di classe per controllare successivamente la presenza di tutti gli studenti, chiudere la porta del locale,
3. accompagnare gli studenti all'uscita prefissata, in modo ordinato e senza correre, seguendo il percorso prestabilito,
4. raggruppare gli studenti nel punto di raccolta stabilito,
5. collaborare a prestare i primi soccorsi agli eventuali infortunati ed attendere l'arrivo dei soccorsi,
6. controllare e fare in modo, anche con l'aiuto del personale non docente, che gli eventuali portatori di handicap raggiungano i punti di raccolta,
7. sorvegliare gli studenti fino al cessato allarme e comunque fino al termine delle operazioni di soccorso e dell'emergenza.

E. STUDENTI

In caso di evacuazione gli studenti devono:

1. alzarsi lasciando le sedie in modo da non costituire intralcio al passaggio dei compagni,
2. lasciare tutto in aula (cartelle, zaini, cappotti, ecc..)
3. abbandonare l'aula ordinatamente insieme al proprio insegnante,
4. durante il tragitto per portarsi al centro di raccolta, non correre, non spingere, non parlare ad alta voce, seguire il processo prefissato ed eseguire gli ordini impartiti dall'insegnante,
5. nei centri di raccolta, rimanere raggruppati insieme ai propri compagni di classe ed all'insegnante accompagnatore oppure ad altro personale di vigilanza.

CESSATO ALLARME

Al cessato allarme gli studenti seguiranno le istruzioni che saranno loro impartite degli insegnanti.

PIANO DI SICUREZZA

Si elencano qui di seguito le misure di emergenza da attuare:

- A. in caso di pronto soccorso:
 1. chiamare il soccorso medico,
 2. evitare la prestazione di primo soccorso da parte di persone non qualificate.

- B.** in caso di incendio:
1. avvertire il personale interno preposto alla sorveglianza,
 2. verificare la reale consistenza dell'incendio,
 3. provare a spegnere l'incendio con gli estintori o l'idrante più vicino,
 4. avvisare la presidenza,
 5. richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco fornendo precise informazioni con messaggio secondo uno stampato predisposto,
 6. mettere in atto il piano di evacuazione.
- C.** in caso di esplosione o scoppio:
1. chiamare l'ambulanza in caso di feriti,
 2. allertare i Vigili del Fuoco,
 3. attivare il piano di evacuazione.
- D.** in caso di terremoto o altri fenomeni naturali che lasciano indenni le strutture:
1. evitare il panico,
 2. attivare il piano di evacuazione.
- E.** in caso di terremoto o altri fenomeni naturali che provocano crollo o lesioni di strutture:
1. evitare il panico,
 2. raggiungere le eventuali postazioni di relativa sicurezza (sotto gli architravi delle porte o delle finestre, oppure sotto i banchi, cattedre, tavoli, ecc...),
 3. se possibile chiamare i VVF,
 4. NON attivare il piano di evacuazione.
- F.** in caso di attentato:
1. se l'attentato è messo in atto tramite un'esplosione, comportarsi come al punto C,
 2. se invece è dovuto a una o più persone minacciose:
 - attivare il dialogo con l'attentatore e assecondarlo,
 - chiamare, se possibile le forze dell'ordine.
- G.** in caso di telefonate anonime per minaccia di bombe:
1. attivare il piano di evacuazione.

PIANO DI EVACUAZIONE

INTRODUZIONE

Il seguente piano di evacuazione è stato redatto seguendo il D:M: 26/8/92, << Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica >>, deve essere adottato obbligatoriamente negli uffici pubblici nel caso in cui dovessero verificarsi situazioni di emergenza che rendono necessaria l'evacuazione dei soggetti presenti nell'edificio, o almeno parte di essi.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione di un edificio sono generalmente:

- Incendi che si propagano all'interno o nelle vicinanze dell'istituto;
- Terremoto;
- Crolli dovuti a cedimenti strutturali dell'istituto;

- Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- Inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

RESPONSABILITA' DEL CAPO D'ISTITUTO

Dovrà vigilare sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio riguardante il controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti l'eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso creino impedimenti all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale docente all'uso corretto degli estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi. In fine avranno cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:
- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

PERSONALE DOCENTE

Il personale docente dovrà informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di evacuazione al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi ed agli altri, inoltre dovrà illustrare periodicamente il piano di evacuazione, nonché le problematiche derivanti dall'istaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.

I docenti dovranno intervenire prontamente laddove si dovessero determinare soluzioni critiche dovute a situazioni di panico, controllare che gli allievi aprino e serra-fila eseguano correttamente i propri compiti.

Al segnale di allarme il docente deve:

1. fare uscire gli studenti, dalle classi, dai laboratori o da qualsiasi altro locale in cui si stia svolgendo attività didattica, in modo ordinato e senza creare intralcio nei percorsi di evacuazione,
2. accertarsi che nessuno studente sia ancora all'interno del locale, portare con sé il registro di classe per controllare successivamente la presenza di tutti gli studenti, chiudere la porta del locale,
3. accompagnare gli studenti all'uscita prefissata, in modo ordinato e senza correre seguendo il percorso prestabilito,
4. raggruppare gli studenti nel punto di raccolta stabilito,
5. collaborare a prestare i primi soccorsi agli eventuali infortunati ed attendere l'arrivo dei soccorsi,
6. controllare e fare in modo, anche con l'aiuto del personale non docente, che gli eventuali portatori di handicap raggiungano i punti di raccolta,
7. sorvegliare gli studenti fino al cessato allarme e comunque fino al termine delle operazioni di soccorso e dell'emergenza.

IL PERSONALE NON DOCENTE

Alcuni addetti alla segreteria saranno nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno.

Uno o più operatori avranno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.).

Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate dal personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico qualora fosse necessaria, gli addetti alle emergenze incaricati attiveranno se necessari gli estintori/idranti.

EMANAZIONE DEL SEGNALE DI ALLARME

Il segnale di primo allarme è costituito tre suoni intermittenti di sirena. Il segnale di evacuazione è costituito da un suono prolungato di sirena. Il personale non docente, responsabile del piano, dovrà diffondere l'ordine di allarme/evacuazione.

ASSEGNAZIONE DI INCARICHI AGLI ALLIEVI

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

2 alunni apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;

2 alunni serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante per la direzione delle operazioni e per la trasmissione del modulo di evacuazione.

2 alunni con il compito di aiutare gli alunni in difficoltà conducendoli nel punto di raccolta.

Gli studenti usciranno dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana e tenendosi per mano, o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che lo precede per impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre.

Prima di imboccare l'uscita assegnata o il vano scala l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite: le classi più vicine all'uscita hanno la precedenza sulle altre.

Gli studenti dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di allarme:

- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- Disporsi in fila evitando grida e richiami;
- Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattempi che richiedono un'improvvisa modifica delle indicazioni del piano di emergenza.

PERSONALE INCARICATO

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza è necessario garantire un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza.

A tale scopo sono riportati nella seguente tabella gli incarichi del personale docente e non docente.

ASSEGNAZIONE INCARICHI IC BRIN a.s. 2022/23**SEDE SCUOLA PRIMARIA STRONCONE**

EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE						
Decidono se attivare o meno le procedure di emergenza ed evacuazione in funzione del pericolo riscontrato. Emanano l'ordine di evacuazione						
TITOLARI/SOSTITUTI						
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
1	Gatto-Negroni	Spezzi-Pedacchioni	Pedacchioni-Ciaramitaro	Silvestri-Fossatelli	Danielli - Martoni	Silvestri-Trastulli
2	Gatto-Negroni	Spezzi-Pedacchioni	Pedacchioni-Ciaramitaro	Silvestri-Fossatelli	Danielli - Martoni	Silvestri-Trastulli
3	Gatto-Negroni	Spezzi-Pedacchioni	Pedacchioni-Ciaramitaro -	Silvestri-Fossatelli	Danielli - Martoni	Silvestri-Trastulli
4	Gatto-Negroni	Spezzi-Pedacchioni	Pedacchioni-Ciaramitaro -	Silvestri-Fossatelli	Danielli - Martoni	Silvestri-Trastulli
5	Gatto-Negroni	Spezzi-Pedacchioni	Pedacchioni-Ciaramitaro -	Silvestri-Fossatelli	Danielli - Martoni	
6						
7						
8						
INCARICATO				TITOLARE/SOSTITUTO		
FASE DI CONTROLLO DELLE VIE DI FUGA				COLLABORATORE SCOLASTICO IN SERVIZIO NOVELLI PAOLA		
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE				COLLABORATORE SCOLASTICO IN SERVIZIO		
CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE				REFERENTE DI SEDE: SILVESTRI NUCCIA		
CHIAMATA DI SOCCORSO				ADDETTI PRIMO SOCCORSO: FOSSATELLI MANOLA SPEZZI ELISABETTA MARTONI ROSELLA		
INTERRUZIONI EROGAZIONI: <ul style="list-style-type: none"> • energia elettrica • gas • acqua 				COLLABORATORE SCOLASTICO IN SERVIZIO		
CONTROLLO ESTINTORI/IDRANTI				ADDETTI ANTINCENDIO: NOVELLI P. GATTO B. PEDACCHIONI E.		
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE DI USCITA				COLLABORATORE SCOLASTICO IN SERVIZIO		

SEDE INFANZIA STRONCONE

EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE						
Decidono se attivare o meno le procedure di emergenza ed evacuazione in funzione del pericolo riscontrato. Emanano l'ordine di evacuazione						
TITOLARI/SOSTITUTI						
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
1	NIZI	CARPINELLI	NIZI	CARPINELLI	NIZI	
2	NIZI	CARPINELLI	NIZI	CARPINELLI	NIZI	
3	NIZI	CARPINELLI	NIZI	CARPINELLI	NIZI	
4	NIZI- CARPINELLI	CARPINELLI- NIZI	NIZI- CARPINELLI	CARPINELLI- NIZI	NIZI- CARPINELLI	
5	NIZI- CARPINELLI	CARPINELLI- NIZI	NIZI- CARPINELLI	CARPINELLI- NIZI	NIZI- CARPINELLI	
6	CARPINELLI	NIZI	CARPINELLI	NIZI	CARPINELLI	
7	CARPINELLI	NIZI	CARPINELLI	NIZI	CARPINELLI	
8	CARPINELLI	NIZI	CARPINELLI	NIZI	CARPINELLI	
INCARICATO				TITOLARE/SOSTITUTO		
FASE DI CONTROLLO DELLE VIE DI FUGA				COLLABORATORE SCOLASTICO IN SERVIZIO		
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE				COLLABORATORE SCOLASTICO IN SERVIZIO		
CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE				REFERENTE DI SEDE: CARPINELLI SARA		
CHIAMATA DI SOCCORSO				ADDETTI PRIMO SOCCORSO: NIZI LIETTA		
INTERRUZIONI EROGAZIONI:				COLLABORATORE SCOLASTICO IN SERVIZIO		
<ul style="list-style-type: none"> • energia elettrica • gas • acqua 						
CONTROLLO ESTINTORI/IDRANTI				ADDETTI ANTINCENDIO: SARA CARPINELLI		
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE DI USCITA				COLLABORATORE SCOLASTICO IN SERVIZIO		

SEDE SECONDARIA LANZI

EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE						
Decidono se attivare o meno le procedure di emergenza ed evacuazione in funzione del pericolo riscontrato. Emanano l'ordine di evacuazione						
TITOLARI/SOSTITUTI						
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
1	PATASSINI/ MARINO	MARINO/DI FRANCESCO	PATASSINI/ LENTINI	DI FRANCESCO/ SCAPPITI	DI FRANCESCO/ AUSTERI	PATASSINI/ REGNO
2	PATASSINI/ MARINO	MARINO/DI FRANCESCO	PATASSINI/ LENTINI	DI FRANCESCO/ SCAPPITI	DI FRANCESCO/ DURANTE	PATASSINI/ REGNO
3	SCAPPITI/ MARINO	MARINO/CILIANI	MARINO/ CILIANI	DI FRANCESCO/ RONCONI	DI FRANCESCO/ DURANTE	DI FRANCESCO/ SCARDAONI
4	SCAPPITI/ MARINO	MARINO/CILIANI	MARINO/ CILIANI	DURANTE/ RONCONI	DURANTE/ CILIANI	DI FRANCESCO/ SCARDAONI

5	SCAPPITI/ MARINO	MARINO/CILIANI	MARINO/ CILIANI	DURANTE/ RONCONI	DURANTE/ CILIANI	DI FRANCESCO/ SCARDAONI
6	PULCINI	REGNO/CILIANI	ZAMPINO	SCARDAONI/ REGNO	DURANTE/ MARINO	
7		REGNO/PULCINI/ PIANTONI		MARINO/ SCARDAONI		
8		REGNO/PULCINI/ PIANTONI		MARINO/ SCARDAONI		
9		ZAMPINO		PASTORI		
INCARICATO				TITOLARE/SOSTITUTO		
FASE DI CONTROLLO DELLE VIE DI FUGA				COLLABORATORE SCOLASTICO IN SERVIZIO		
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE				COLLABORATORE SCOLASTICO IN SERVIZIO		
CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE				REFERENTE DI SEDE: PULCINI TANIA		
CHIAMATA DI SOCCORSO				ADDETTI PRIMO SOCCORSO: AUSTERI CATERINA (docente caposquadra) REGNO MICHELE (docente)		
INTERRUZIONI EROGAZIONI: • energia elettrica - gas - acqua				COLLABORATORE SCOLASTICO IN SERVIZIO		
CONTROLLO ESTINTORI/IDRANTI				ADDETTI ANTINCENDIO: MARCHETTI CINZIA (CS caposquadra)		
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE DI USCITA				COLLABORATORE SCOLASTICO IN SERVIZIO		

LA CHIAMATA DI SOCCORSO

<i>Evento</i>	<i>Chi chiamare</i>	<i>N. telefono</i>
Incendio, crollo di edificio, fuga di gas, ecc.	Vigili del fuoco	115
Ordine pubblico	Carabinieri	112
Ordine pubblico	Polizia	113
Infortunio	Pronto Soccorso	0744-205726
Infortunio	Croce Rossa	118

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo. Ecco, ad esempio, quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco:

1. Descrizione del tipo di incidente (incendi, esplosione, ecc.).
2. Entità dell'incidente (ha coinvolto un'aula, la biblioteca, ecc.).
3. Luogo dell'incidente: via, numero civico, città e, se possibile, il percorso per raggiungerlo.
4. Presenza di feriti.

Lo schema che segue, affisso nelle postazioni telefoniche, può tornare utile per fornire tali informazioni.

SCHEMA DI CHIAMATA PER EMERGENZE

SCHEMA DA TENERE IN VISTA INSIEME ALL'ELENCO DEI NUMERI UTILI

- **SONO**: nome, cognome, qualifica

- **TELEFONO DA** Scuola Media Statale di Stroncone - Via S. Bernardino, Stroncone
- **SI E' VERIFICATO**: spiegare l'accaduto
- **SONO COINVOLTE**: specificare il numero delle persone coinvolte, la loro situazione e l'aiuto che stiamo loro fornendo
- **AGGIORNARE LA SITUAZIONE SE SI EVOLVE**

IN OGNI CASO ASPETTARE CHE SIA SEMPRE L'OPERATORE DEL 118 A RIAGGANCIARE

FORNIRE INFORMAZIONI SULL'ACCADUTO NON E' MAI UNA PERDITA DI TEMPO
NUMERI UTILI SENZA DIGITARE IL PREFISSO

SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA 113	CARABINIERI 112
SOCCORSO SANITARIO 118	VIGILI DEL FUOCO 115

CENTRI ANTIVELENI

OSPEDALE NIGUARDA MILANO 02 661 01 029	OSPEDALE POLIC. GEMELLI ROMA 06 30 54 343	OSPEDALE UMBERTO 1 ROMA 06 499 78 000
---	--	--

INTERRUZIONE DELLE EROGAZIONI

1. Nell'edificio scolastico è in funzione una centrale termica: alimentata a gasolio. Questa è ubicata nel piano seminterrato; (lato nord-ovest del fabbricato. E' presente un interruttore, nel quadro elettrico sito nel piano seminterrato che stacca la pompa di alimentazione della caldaia. Il distacco degli interruttori deve essere effettuato solo nel caso in cui ci sia rischio di propagazione di incendio in quella zona.
2. Il quadro elettrico generale dell'intero fabbricato è posto a piano rialzato (ingresso principale). Altri quadri di distribuzione dell'energia elettrica sono posti ai vari piani e al servizio di zona, funzionalmente separate (palestra, aula computer ecc..). azionando gli interruttori posti sui quadri elettrici si isolano le reti di cavi a valle di essi e si interrompe la corrente elettrica. Tale operazione di interruzione della corrente deve essere effettuata da parte del personale non docente, in servizio ai vari piani dell'edificio, per evitare corto circuiti e possibilità di innesco di incendi:
 - tutte le sere, alla chiusura della scuola;
 - dopo il suono del segnale di allarme, mentre si svolgono le operazioni di evacuazione.
 -
3. Il rubinetto generale dell'acqua è posto:

All'esterno, in prossimità dell'ingresso principale

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO COMUNICATE A TUTTO IL PERSONALE ED AGLI STUDENTI

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma;
- Non precipitarti fuori;
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;

- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti;
- Se sei nei corridoi o nel vano scala rientra nella tua classe o in quella più vicina;
- Dopo il terremoto all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e unisciti agli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina;
- Non avvicinarti ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO COMUNICATE A TUTTO IL PERSONALE ED AGLI STUDENTI

Mantieni la calma:

- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito e chiudi la porta;
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati,
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso;
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

VIE DI USCITA E ZONE DI RACCOLTA

Di seguito si illustrano le principali vie d'uscita del fabbricato, così come indicato nelle planimetrie allegate:

PIANO QUOTA – 5,12:

USCITA N° 7 e zona di raccolta "B" (Giardini pubblici) = Palestra

USCITA N° 6 e zona di raccolta "B" (Giardini pubblici) = Bagni a servizio della palestra

PIANO QUOTA 0,00:

USCITA N°1 e zona di raccolta "A" (Piazzale Fontana vecchia) = 5 aule Secondaria, aula Professori

USCITA N°2 e zona di raccolta "A" (Piazzale Fontana vecchia) = 3 aule, biblioteca, aula polifunzionale, 2 mense, palestra.

USCITA N°3 e zona di raccolta "C" (Giardino interno infanzia) = uscita alternativa in caso di impedimenti alla via di esodo principale

PIANO QUOTA +3,80:

USCITA N°5 e zona di raccolta "A" (Piazzale Fontana vecchia) = 6 aule, bagni e servizi Primaria

USCITA N°4 e zona di raccolta "B" (Giardini pubblici) = 2 aule, aula, informatica, mensa, bagni Secondaria

COMUNE DI STRONCONE

PROCEDURA DI SICUREZZA DA ATTIVARE PRESSO LE STRUTTURE SCOLASTICHE DEL TERRITORIO IN CASO DI EMERGENZA SISMICA

PLESSO SCOLASTICO DEL CAPOLUOGO

1. Al verificarsi dell'emergenza sismica o su specifica richiesta del Responsabile scolastico preposto, individuato dal Dirigente scolastico, il Responsabile comunale di Protezione civile allerta la Polizia Locale, il Gruppo comunale di protezione civile "Albatros", ed il Responsabile dell'Area tecnica LL.PP.
 - a) I compiti della Polizia Locale consistono:
 - nella chiusura totale del traffico di Via Caduti di Nassiriya;
 - nel controllo della viabilità nell'area di Fontana Vecchia.
 - b) I compiti dei Volontari di Protezione civile consistono:
 - nel coadiuvare la Polizia locale nelle operazioni di controllo della viabilità;
 - nell'assistenza alle persone riunite presso l'area di raccolta.
2. Al termine delle procedure di evacuazione e posta in sicurezza l'area antistante il fabbricato scolastico, il Responsabile dell'Area tecnica LL.PP. o suo sostituto, provvederà ad una prima indagine speditiva dei danni esterni ed interni riportati dalla struttura.
 - a) Se dall'indagine emerge una situazione di criticità che richieda specifico sopralluogo tecnico da parte di enti preposti:
 - si provvederà all'emanazione da parte del Sindaco di apposita Ordinanza di chiusura della scuola;
 - i Volontari di Protezione civile collaboreranno con i Responsabili scolastici per accompagnare gli studenti presso l'area dei giardini pubblici di Via Lanzi dove avverrà la presa in carico da parte dei genitori o loro delegati;
 - la Polizia locale provvederà a transennare il perimetro dell'edificio per impedirne l'accesso;
 - Il Sindaco o suo delegato provvederà all'apertura del C.O.C. ed inoltrerà richiesta di sopralluogo agli enti preposti per la verifica statica dell'edificio.
 - b) Se dall'indagine non emergono criticità evidenti:
 - Il Responsabile scolastico potrà emanare l'ordine di rientro;
 - i Volontari di Protezione civile collaboreranno con i Responsabili scolastici per facilitare il rientro degli studenti nell'edificio;
 - la Polizia Locale verificherà che tutti gli studenti siano rientrati nell'edificio scolastico e provvederà a ripristinare il normale transito sulla viabilità interessata

MODULO DI EVACUAZIONE

SCUOLA

.....

CLASSE

.....

ALLIEVI PRESENTI

.....

ALLIEVI EVACUATI

.....

FERITI

.....

DISPERSI

.....

ZONA DI RACCOLTA

.....

SIGLA ALUNNO SERRA-FILA

.....

SIGLA DOCENTE

.....

ALLEGATI

ALL 1 - Affisso sulle porte delle aule

ALL 2 - Affisso sulle porte delle aule

PLANIMETRIA E VIA DI ESODO - Affissa sulle porte delle aule

MODULO DI EVACUAZIONE - Presente nei registri di classe

ASSEGNAZIONE INCARICHI EMERGENZA – Affisso nelle postazioni Ata, in aula docenti sulla bacheca sicurezza e in tutti i registri di classe nella copertina in fondo al registro

ALL. 1 **ISTRUZIONI DI SICUREZZA (affiggere sulla porta)**

ALLA DIRAMAZIONE DI "ALLARME"

- *MANTIENI LA CALMA*
- *NON URLARE*
- *RESTA AL PROPRIO POSTO*
- *SEGUI LE ISTRUZIONI DELL'INSEGNANTE*

AL SEGNALE DI "EVACUAZIONE"

- *NON PRECIPITARTI FUORI DELL'AULA*
- *LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO*
- *INCOLONNATI DIETRO GLI APRI FILA*
- *NON SPINGERE, NON CORRERE, NON GRIDARE*
- *SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE*
- *RAGGIUNGI LA ZONA DI RACCOLTA RIMANI IN FILA*

AL SEGNALE DI "CESSATO ALLARME"

- *RIENTRARE NELL'EDIFICIO*

INCARICHI

APRI FILA

SERRA FILA

AIUTO ALUNNI IN DIFFICOLTA'

ALLARME: viene segnalato acusticamente da (inserire la propria segnalazione sopra)

- SEDI ALTEROCCA, VASCIGLIANO, S. LUCIA - sei suoni intermittenti campana
- SEDE CENTRALE BRIN - TASTO UNO, MESSAGGIO "attendere istruzioni",
- SEDE STRONCONE – sei suoni intermittenti campana

EVACUAZIONE: viene segnalato acusticamente da:

- SEDI ALTEROCCA, VASCIGLIANO, S. LUCIA – suono continuo e prolungato campanella
- SEDE CENTRALE BRIN - TASTO DUE, MESSAGGIO "evacuare",
- SEDE STRONCONE – suono continuo e prolungato della sirena

CESSATO ALLARME:

- SEDI ALTEROCCA, VASCIGLIANO, S. LUCIA – tre suoni intermittenti
- SEDE CENTRALE BRIN - TASTO TRE, messaggio di rientro nei locali
- SEDE STRONCONE – suono breve di sirena

ALL. 2 INCARICHI APRI-FILA-SERRA-FILA – AIUTO ALUNNI IN DIFFICOLTA'(affiggere sulla porta)

Al suono del segnale di evacuazione gli allievi si dispongono in fila rispettando i ruoli apri-fila, serra-fila, aiuto disabili evitando grida e richiami:

- **I 2 ALUNNI APRI-FILA** aprono la porta accertandosi che sia completato il passaggio delle classi, secondo le precedenze stabilite (le classi più vicine all'uscita hanno la precedenza sulle altre) e guidano i compagni verso la zona di raccolta;
- Gli studenti usciranno dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana appoggiando la mano sulla spalla del compagno che lo precede;
- **I DUE AIUTO ALUNNI IN DIFFICOLTA'** hanno il compito di aiutare eventuali alunni disabili o con momentanea riduzione della capacità motoria (es. uso delle stampelle, uso della carrozzella, etc.). Si posizioneranno generalmente al centro della fila ma sarà valutata la posizione in base alle singole esigenze
- **I 2 ALUNNI SERRA-FILA** hanno il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto dentro l'aula;

IN CASO DI TERREMOTO

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
 - Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
 - Una volta terminate le scosse telluriche, il Responsabile dell'evacuazione si accerterà con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili (il collaboratore scolastico preposto a tale compito, riferirà al responsabile la situazione delle vie di esodo) altrimenti si attendono i soccorsi esterni, ed ordinerà l'evacuazione.
 - Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree

IN CASO DI INCENDIO

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse se non per il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti; è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattempi che richiedono un'improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

INDICE DEL PIANO DI EVACUAZIONE

INTRODUZIONE	Pag. 6
RESPONSABILITA' CAPO DI ISTITUTO	Pag. 6
INCARICHI PERSONALE DOCENTE	Pag. 6
INCARICHI PERSONALE NON DOCENTE	Pag. 7
EMANAZIONE SEGNALI DI ALLARME	Pag. 7
INCARICHI AGLI ALLIEVI	Pag. 7
PERSONALE INCARICATO (TABELLA)	Pag. 8
LA CHIAMATA DI SOCCORSO	Pag. 10
INTERRUZIONE DELLE EROGAZIONI	Pag. 11
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO E INCENDIO	Pag. 11
VIE DI USCITA	Pag. 12
PROCEDURE DI SICUREZZA – COMUNE DI STRONCONE	Pag. 13
MODULO DI EVACUAZIONE	Pag. 15
ALLEGATI	Pag. 16